



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Riunione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Il giorno 26 settembre 2018, alle ore 11.00, presso la Sala Perrone Capano della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, si riunisce il C.U.G. con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale n. 48 relativo la seduta 20 febbraio u.s. (trasmesso in allegato a questa comunicazione);
2. presentazione del Piano triennale delle azioni positive 2018-2020 (art. 48 del D. Lgs. n. 198 del 2006);
3. discussione sulle possibili iniziative per la celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre p.v.);
4. Sportello di Ascolto:
 - a. nomina addetti con mandato scaduto;
 - b. presentazione e discussione di proposte per aumentare l'efficacia della sua attività;
5. rinnovo del mandato della Consigliera di fiducia (scadenza: gennaio 2019);
6. varie ed eventuali.

Alla riunione, presieduta da Roberto Martini, sono presenti i seguenti membri:

- Franca Nardi (CGIL e Vice Presidente)
- Sabrina Rita Lo Sicco (ISPE)
- Filippo Cinti (SG – Unità di Coordinamento)
- Piergabriele Papadia de Bottini (DGAI – Uff. VI)
- Valentina Scornavacca (DGRI – Uff. I)
- Andrea Marin (Commissariato generale del governo italiano per EXPO 2020 Dubai)
- Fortunato Mangiola (DGMO – Uff. V)
- Pamela Mingolla (CONFSAL UNSA)
- Francesca Maria Orsini (SNDMAE)
- Ortensia De Simone (UNADIS)
- Barbara de Maio (CISL)
- Stefania Pinci (UIL)
- Marco Esposito (DGRI III – Segretario del CUG)

Sono presenti, su invito del Presidente, Stefania Mezzullo, Consigliera di fiducia dello Sportello di Ascolto, Giselda Maggiore e Concetta Trovato Puglisi, membri dello Sportello di Ascolto e il Cons. Amb. Alfonso di Riso (DGRI – URSI).

La riunione ha inizio alle ore 11.10.

Prima di passare al primo punto all'OdG, il Presidente Roberto Martini presenta ai membri del Comitato presenti Marco Esposito, recentemente nominato nuovo segretario del Comitato in sostituzione di Rossella Spera.

I lavori iniziano con il **punto all'O.d.G. n.1** (approvazione verbale n. 48 del 20 febbraio 2018). Il Presidente sottopone nuovamente il verbale, già fatto circolare via mail, al Comitato, che ne approva il testo dopo averne presa ulteriore visione.

Si procede, quindi, con **punto all'O.d.G. n.2** (presentazione del Piano triennale delle azioni positive 2018-2020). Viene distribuita ai partecipanti copia della bozza del Piano triennale delle azioni positive 2018 – 2020 predisposto facendo seguito a quanto stabilito nella riunione del Comitato del 20 febbraio u.s. Il Presidente invita i presenti a esprimere osservazioni o proposte al fine di modificare e/o integrare il testo proposto.

Prende la parola Francesca Maria Orsini rilevando come nella sezione dedicata alla “Conciliazione vita familiare e lavoro” si parli di lavoro flessibile e nello specifico di *smart-working* facendo riferimento anche agli Uffici all'estero nonostante il personale che vi presta servizio sia al momento escluso dalla fase sperimentazione del lavoro agile. Sul punto interviene Valentina Scornavacca chiarendo che mentre per ora lo *smart-working* non è un'opzione per chi lavora nelle Sedi estere, essi hanno comunque a disposizione altre forme di lavoro flessibile. Prende allora la parola Pamela Mingolla che sottolinea l'opportunità di dar via a una fase sperimentale di lavoro agile anche per il personale della rete estera. Emergono però obiezioni di vari componenti del Comitato: Valentina Scornavacca spiega come i profili di sicurezza informatica impediscano al momento di prevedere una sperimentazione anche all'estero; Stefania Pinci ritiene che i modelli applicati alla Sede centrale non possano essere replicati *tout-court* all'estero; infine Roberto Martini segnala come già in fase di studio della questione fosse emerso un ostacolo tipo giuridico alla sperimentazione all'estero del lavoro agile, concernente la questione della extraterritorialità degli ambienti in cui il personale all'estero svolge l'attività lavorativa. Infine, il Cons. Amb. Alfonso Di Riso sottolinea che la questione è complessa e che il Comitato non è la sede adatta per affrontarla.

Esaurita la questione, prende di nuovo la parola Francesca Maria Orsini per far presente l'esigenza di una maggiore attenzione al problema che riguarda il lavoro all'estero del *partner*. A tal proposito ritiene opportuno che nella sezione “Conciliazione vita familiare e lavoro” della proposta di Piano venga inserita tra le azioni una formula che riprenda questa istanza. I presenti approvano e il Presidente propone che ogni altra proposta condivisa dal Comitato nella seduta odierna venga aggiunta al testo del Piano che verrà poi fatto circolare via e-mail dal Segretario per l'approvazione finale da parte dei membri.

Prende dunque la parola Piergabriele Papadia de Bottini che introduce la proposta di un seminario dedicato al tema del benessere organizzativo che si terrà a seguito della somministrazione al personale del MAECI di un questionario sul medesimo argomento. A tal proposito, pur esistendo già un modello di questionario per le Pubbliche Amministrazioni elaborato dall'ANAC, si è ritenuto opportuno pensare a una sua rielaborazione in modo adattarlo alle peculiarità del Dicastero degli Esteri. Tale operazione verrà condotta dall'Ufficio VI della DGAI, intenzionato peraltro ad avvalersi della collaborazione di un noto esperto del settore, Prof. Francesco Avallone. Una volta ottenuto un testo adatto alla diffusione, si chiederà all'Amministrazione di dare la più ampia diffusione possibile all'iniziativa. Come già ricordato, l'obiettivo finale di tale esercizio è la convocazione di un seminario sul benessere organizzativo cui saranno invitati a partecipare rappresentanti di altre Pubbliche Amministrazioni o strutture ad esse assimilabili (es. Ministero della Difesa che ha messo nel proprio Piano triennale un questionario sul medesimo argomento) per discutere e confrontarsi su problematiche condivise.

Sul punto Franca Nardi ricorda che già in precedenza si erano predisposti questionari assimilabili a quello proposto dal Capo dell'Ufficio VI: nel 2008 ne venne somministrato uno solamente al personale in servizio a Roma mentre nel 2012 e nel 2015 l'OIV aveva condotto un analogo esercizio rivolto però sia al personale in servizio presso la Sede centrale sia presso gli Uffici esteri e avente un *focus* generale sull'organizzazione del lavoro ma con una parte dedicata prettamente ai temi del benessere organizzativo. Francesca Maria Orsini chiede di valutare l'opportunità utilizzare il questionario già proposto nel 2015 dall'OIV come modello per il nuovo esercizio dato che le ricorda ben fatto e dettagliato. Su proposta di Roberto Martini, il Comitato decide allora di inserire una frase programmatica all'interno del Piano triennale riguardante l'impegno alla promozione della valutazione del benessere organizzativo tramite anche l'uso del suddetto questionario e al contempo di reperire copia del questionario del 2015 in modo da poterlo eventualmente utilizzare nella fase di preparazione.

I lavori proseguono con il **punto all'O.d.G. n.3** (discussione sulle possibili iniziative per la celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne). Dopo aver brevemente ricordato quanto fatto l'anno scorso per celebrare la medesima ricorrenza, il Presidente chiede ai membri se vi siano proposte per il prossimo 25 novembre. Da più parti viene sottolineato il fatto che le iniziative dovranno essere preferibilmente a costo zero. Piergabriele Papadia de Bottini ritiene inoltre che ogni proposta del Comitato si svolga in un quadro di coordinamento sia con la DGAP, dato che la Giornata viene celebrata nella cornice delle Nazioni Unite, sia con le Sedi estere in modo da dare massima rilevanza e visibilità a quanto verrà realizzato dal Comitato. Francesca Maria Orsini lancia l'idea di celebrare la Giornata illuminando la Farnesina di rosso (colore tradizionale della ricorrenza) o arancione (colore utilizzato dalle Nazioni Unite per le sue iniziative negli scorsi anni); inoltre anche il personale delle Sedi estere potrebbe venire invitato a indossare un capo di vestiario del colore prescelto in modo partecipare all'iniziativa (es. postando una foto sugli *account* delle reti sociali delle Sedi). I membri del Comitato si esprimono favorevolmente in merito alla proposta delineata. Prima di procedere, il Presidente ritiene necessario informare la Segreteria Generale e il Gabinetto dell'iniziativa; il Comitato verrà aggiornato via mail riguardo l'avanzamento dei lavori per la realizzazione della proposta.

Si passa, quindi, alla presentazione del **punto all'O.d.G. n.4**, riguardante lo Sportello di Ascolto. In merito alla questione dei suoi addetti con mandato scaduto, il Comitato si esprime in maniera unanime affinché Giselda Maggiore, Concetta Trovato Puglisi e Alfredo di Lorenzo proseguano per altri due anni nella loro funzione; il rinnovo verrà sanzionato con apposito Ordine di Servizio.

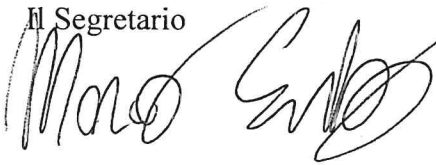
Di seguito prende la parola Stefania Mezzullo per sollevare la questione del sensibile calo dell'attività dello Sportello di Ascolto (circa 50% di casi in meno rispetto al 2017). Secondo la sua opinione, il drastico calo di interesse nei confronti dello Sportello è dovuto alla percezione diffusa che esso sia poco credibile e al contempo poco utile. Spesso infatti coloro che vi si rivolgono credono di trovare in esso un mezzo per la conciliazione quando si sta per avviare o si è giunti già ad una procedura formale. Lo Sportello è piuttosto uno strumento che, attraverso una procedura informale, nell'assicurare occasioni di ascolto basate sulla fiducia reciproca, mira alla prevenzione del conflitto sul luogo lavorativo, ponendosi come momento e spazio per diminuire il livello di *stress* che sta alla radice della nascita di un rapporto conflittuale con il superiore o con i colleghi. A fronte di queste problematiche, il Comitato concorda sull'opportunità di inserire nel testo del Piano triennale un passaggio sulla necessità di favorire il più possibile la conoscenza dello Sportello e delle sue attività. Inoltre si discutono alcune possibili misure per rendere il sito dello Sportello più moderno e aggiornato, in raccordo anche con il Servizio Stampa, in modo che costituisca un valido strumento a disposizione dei dipendenti del MAECI per un primo approccio allo Sportello e alle tematiche trattate da questo.

Si passa brevemente al **punto all'O.d.G. n. 5**. Il Comitato si pronuncia unanimemente a favore del rinnovo del mandato della Consigliera di fiducia, Stefania Mezzullo, in scadenza nel gennaio 2019.

Infine, tra le **varie ed eventuali** Francesca Maria Orsini invita il Comitato a riflettere sull'opportunità che - sulla scorta di quanto avveniva qualche anno fa - si organizzi un incontro di presentazione con i futuri nuovi segretari di legazione per dare loro una serie di informazioni su cosa è il C.U.G. e sul suo ruolo all'interno dell'Amministrazione. Sarebbe forse anche opportuno inserire un incontro dello stesso tipo nell'attività di formazione anche dei futuri Capo Missione e di coloro che nella Sede di destinazione dovranno occuparsi della gestione delle risorse umane. Roberto Martini invita dunque Francesca Maria Orsini a mettersi in contatto con l'Unità della Formazione per valutare la fattibilità della proposta e a informare degli esiti il Comitato.

La riunione si conclude alle ore 12.30.

Il Segretario



Il Presidente

